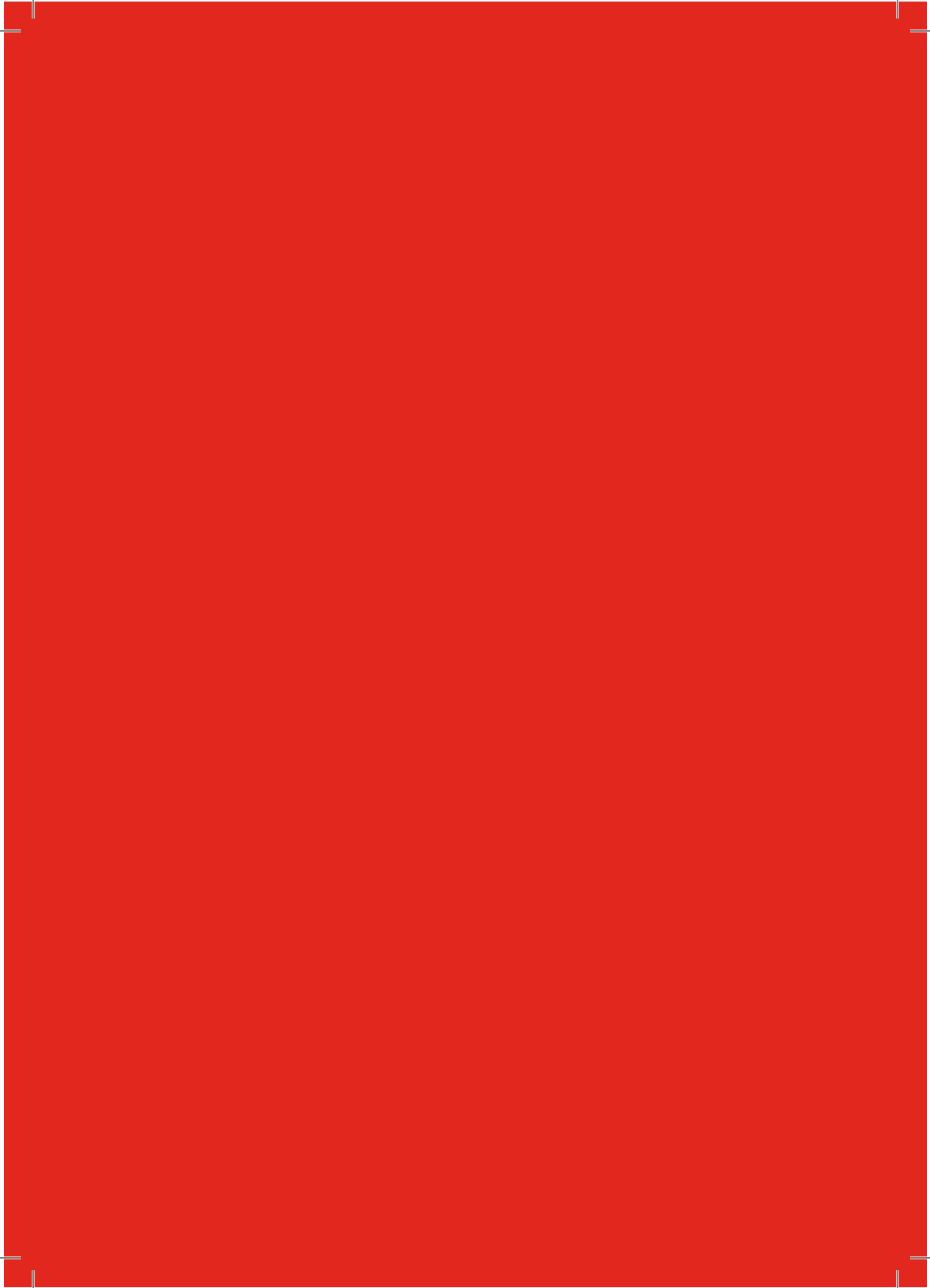


SPAZIO†SPADONI

GENERA NEL MONDO AZIONI DI MISSIONE E MISERICORDIA



SPAZIO SPADONI

Spazio Spadoni nasce l'11 settembre 2020 per favorire percorsi generativi tra esperienze di volontariato e di impegno sociale che operano in Italia e Congregazioni Religiose femminili che hanno esperienze sociali, di comunità, umanitarie e di assistenza in particolare Africa, Sud America e Asia. Il modello di riferimento è nel significato della parola Missione. L'essere in Missione, infatti, per Spazio Spadoni è il riferimento valoriale che entrambi gli attori utilizzano e sentono come proprio strumento di connessione fra loro. Per rendere sostenibile questo processo virtuoso Spazio Spadoni da un lato sostiene in forme diverse le congregazioni missionarie coinvolte nella costruzione di Opere di Misericordia e dall'altro lato promuove iniziative e attività di aiuto alla rigenerazione degli attori del terzo settore in Italia alimentando nei volontari la riscoperta della spinta ideale e spirituale nel proprio impegno di servizio e favorendo esperienze missionarie.

San Cerbone

Spazio Spadoni si colloca nel suggestivo Convento di San Cerbone, a Lucca. Un antico convento francescano, un luogo di pace e silenzio, posto sulle verdi colline lucchesi, casa di spiritualità, preghiera e incontro. San Cerbone è uno spazio di pensiero e di spiritualità, un luogo reale dove promuovere il tema della missione e in particolare della valorizzazione delle Opere di Misericordia.

San Cerbone, oltre ad essere il cuore del coordinamento dei progetti HIC SUM è il luogo di altre attività:

- ◆ formazione per quadri dirigenti, per giovani, per gruppi parrocchiali;
- ◆ organizzazione di ospitalità, esercizi spirituali per Associazioni di volontariato;
- ◆ sviluppo di attività editoriale, di studio, di approfondimento;
- ◆ strutturazione di momenti di animazione, educazione e progettazione sociale;
- ◆ ritrovo e approfondimento collettivo attraverso "Fare Spazio" la Convention di Spazio Spadoni.

PROGETTO HIC SUM

Il progetto missionario HIC SUM coniuga pensiero e azione, sottolineando il valore profondo ed essenziale racchiuso nel gesto volontario. L'obiettivo è attivare 72 progetti HIC SUM nel mondo.

Il progetto HIC SUM (espressione latina che significa "ECCOMI") è il cuore delle attività di Spazio Spadoni. Intraprendere questo percorso significa essere consapevoli di una scelta responsabile d'impronta missionaria: allargare le braccia ad una disponibilità ad essere portatori e testimoni della Parola e dell'Amore del Signore, quindi della Sua Misericordia.



COME FUNZIONA HIC SUM

Spazio Spadoni si mette in contatto con una Associazione e con una Congregazione religiosa missionaria femminile. Una suora dal Sud del Mondo viene in Italia per svolgere un periodo di formazione ed esperienza che varia dai 3/6 ai 12 mesi presso l'Associazione; una presenza che diviene anche "segno" tra i volontari e nella comunità.

La suora che svolge la formazione in Italia è affiancata da un tutor (individuato nell'Associazione) e per lei è previsto un piano di affiancamento articolato da parte dello staff di Spazio Spadoni, strutturato in modo da rendere questo percorso un vero e proprio accompagnamento sia nelle fasi di apprendimento rispetto alle dinamiche tecniche e organizzative sia nella gestione dei rapporti umani.

Terminata l'esperienza in Italia, la suora torna in terra di missione e getta le basi per fondare una nuova Associazione in loco, composta da volontari che svolgano con carisma di gratuità, fraternità e amore, almeno una delle 14 Opere di Misericordia. Fin da subito, viene promosso un continuo scambio di volontari tra l'Italia e il luogo di Missione e viceversa. Tra l'Associazione italiana e quella fondata in missione nasce un vero e proprio gemellaggio da curare e far crescere.

In terra di missione si auspica venga strutturata anche un'Impresa Sociale denominata "Il Pane di Misericordia" che produca un alimento utilizzato dalla comunità del luogo (pane, riso, cioccolato, miele, etc.) o volta a strutturare o potenziare attività di agricoltura o allevamento finalizzati a generare dei beni che in parte dovranno essere venduti per generare un ricavo volto all'autosostentamento ed alla promozione sociale, ed in parte dovranno essere donati ai poveri secondo il carisma di ciascuna Congregazione. Un segno concreto dell'Opera di Misericordia "Dar da mangiare agli affamati".

Il progetto per i primi cinque anni è seguito e sostenuto interamente da Spazio Spadoni, che oltre a farsi carico della parte economica, promuove e coordina le fasi operative; trascorso questo tempo, Spazio Spadoni continua a seguire ed assistere il progetto ma sarà l'Associazione italiana a svolgere il ruolo di protagonista nel supporto e sviluppo della missione gemellata nel Sud del Mondo.

Cerchiamo protagonisti

per realizzare 72 progetti di misericordia nel mondo

Luigi

PERCHÉ 72 PROGETTI HIC SUM? 72 DISCEPOLI (Lc 10,1)

Quando si legge la Bibbia, bisogna ricordarsi che in essa tutti i numeri non hanno tanto un valore oggettivo, quanto invece simbolico.

Il Libro della Genesi, al capitolo dieci (Gn 10,1-32), presenta la “Tavola delle nazioni”, cioè l’elenco dei Popoli creati da Dio.

Tutti i capostipiti delle nazioni sono in numero di 70, multiplo perfetto del 7, sacro per eccellenza (7x10). Ci sono quattordici discendenti da Japhet, trentuno da Cam, venticinque da Sem. Sem, Cam e Japhet sono i tre figli di Noè.

L’esegesi ebraica sviluppò una nutrita teologia su questo numero 70. I Rabbini affermano che, a causa di tale divisione, Dio avrebbe creato gli Angeli delle Nazioni in numero di 69, riservandosi per sé Israele (69 + 1 = 70); per rispettare tale numero, sul Sinai Dio avrebbe promulgato la Legge in 70 lingue, e avrebbe comandato che nella Festa dei Tabernacoli i Sacerdoti offrissero 70 olocausti (2 Cr 29,32). Per analogia, i discendenti di Giacobbe, antenato del popolo santo, sarebbero stati 70 (Gn 46,27; Es 1,15). Così come sono 70 gli Anziani nel deserto (Es 24,1), 70 i re vinti da Adon-Bezek (Gdc 1,7), 70 i figli di Gedeone (Gdc 8,30), 70 i figli di Acab (2 Re 10,1), 70 gli Anziani della casa di Israele (Nm 11,16). Il numero 70 dunque è anche il numero simbolico di una famiglia ideale, sia in terra che in cielo. E questo anche in tradizioni non ebraiche: nel Panteon di Ugarit, capitale dell’antico Regno in Siria, si enumerano infatti 70 figli delle divinità ‘El e Aserah (II, AB VI, 46).

“Questo sistema che a noi Occidentali parrebbe un gioco, ai lettori semiti scopriva le armonie del numero e dell’unità di composizione” (R.E. Testa).

La traduzione in greco della Bibbia, quella detta dei LXX, parla invece della creazione di 72 popoli. Secondo la tradizione, il sovrano egiziano Tolomeo II Filadelfo, che regnò dal 285 al 246 a. C., commissionò personalmente alle autorità religiose del tempio di Gerusalemme una traduzione in greco del Pentateuco per la neonata biblioteca di Alessandria, anche perché ormai, dopo l’esilio babilonese, gli ebrei non capivano più l’ebraico e il greco era invece la lingua internazionale, un po’ come l’inglese oggi. Il sommo sacerdote Eleazaro nominò 72 eruditi ebrei, sei scribi per ciascuna delle dodici tribù di Israele (in alcune narrazioni successive semplificati a 70), che si recarono ad Alessandria e vennero accolti con grande calore dal sovrano. Stabilitisì nell’isola di Faro, completarono la traduzione in 72 giorni grazie al loro lavoro comune.

In ogni caso “era la Bibbia greca quella che Luca, quando scrive il suo Vangelo, aveva a disposizione” (O. Da Spinetoli): quella Bibbia che afferma che i popoli creati da Dio sono 72. Scrive quindi Luca: “Dopo questi fatti il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi” (Lc 10,1).

In realtà anche gli Anziani di Israele su cui scende lo Spirito di Dio sono 72, perché ai 70 Anziani radunati nella Tenda del Convegno vanno aggiunti Eldad e Medad, che erano rimasti nell’accampamento (Nm 11,25-26), come sottolineerà sempre lo Zohar, il libro più importante della tradizione cabalistica.

Si osservi che il numero 72 corrisponde anche al nome di Dio (IHWH) secondo la gematria, la scienza teologica ebraica che dà un valore numerico ad ogni lettera (come avviene anche nel mondo latino, dove i numeri erano rappresentati da lettere): la somma dei valori delle singole lettere dà un numero che a sua volta definisce una persona o una cosa.

Quindi il numero 72 è al contempo simbolo di universalità e richiama il Nome santo di Dio stesso. I discepoli sono quindi inviati, secondo il simbolismo ebraico, ad evangelizzare tutte le genti. “Al di là della questione se sono 70 o 72, il significato è chiaro: la Parola data ad Israele deve raggiungere tutti i figli di Dio, tutti i popoli. E 72 (i popoli) più 12 (le tribù di Israele) fanno 84, cioè 7 volte 12: la totalità (7) degli uomini è popolo di Dio (12)!” (S. Fausti).

Anche un semplice valore numerico, per chi approfondisce con amore e passione la Sacra Scrittura, può dischiudere rivelazioni meravigliose...

Carlo Miglietta
biblista

FORMAZIONE ALLE SUORE

SUORE AMBASCIATRICI DELLE OPERE DI MISERICORDIA

Nel percorso di sviluppo delle finalità di Spazio Spadoni, che sono sintetizzate nella frase “generare nel mondo azioni di missione e Misericordia”, prende forma una infrastruttura formativa che contribuisce alla preparazione delle persone che a livelli diversi danno o potranno dare un contributo sostanziale al processo HIC SUM e più in generale alla diffusione e pratica delle Opere di Misericordia.

Dentro questa architettura di pratiche sociali e nel contempo spirituali la formazione è punto centrale. La duplice idea è quella di

- ♦ realizzare percorsi di formazione in Italia per suore che diventino “Ambasciatrici” delle Opere di Misericordia
- ♦ fertilizzare i territori e le comunità dove nascono e si sviluppano i progetti HIC SUM costruendo nel tempo centri formativi nel mondo (anche affiancando esperienze virtuose già esistenti).

PROFILO DI RIFERIMENTO

La suora che prende parte a questo percorso formativo ha il compito e il ruolo di diffondere le Opere di Misericordia; è capace di trasmetterle sia all’interno della propria esperienza di Congregazione sia nella comunità; sposa i valori e le fondamenta di Spazio Spadoni e in particolare del progetto HIC SUM; acquisisce o rafforza le proprie competenze relazionali rivolte alla comunità nel proporre la dimensione delle Opere; sviluppa autonomie di economia domestica, progettazione, comunicazione.

OBIETTIVO POST FORMAZIONE

Le suore che hanno seguito la formazione dovranno rientrare nelle proprie comunità con un ruolo ben preciso, quello di “Ambasciatrici di Spazio Spadoni per le Opere di Misericordia”.

- ♦ Visitare tutte le comunità del Paese in cui si trovano per riportare la formazione avuta in Italia.
- ♦ Diffondere la conoscenza delle Opere di Misericordia, generando consapevolezza in chi già le sta svolgendo. Questo sarà funzionale anche per raggruppare i volontari laici che all’interno della comunità svolgono gratuitamente almeno una delle Opere, strutturando la loro azione e avvicinando volontari alla comunità.
- ♦ Sposare il ruolo di “Ambasciatrice” e al tempo stesso saper convincere la Madre Superiora e le proprie consorelle.

La formazione è riservata alle suore provenienti da paesi francofoni e anglofoni.

OPERE DI MISERICORDIA

Spazio Spadoni vuole diffondere la conoscenza delle 14 Opere di Misericordia

OPERE DI MISERICORDIA CORPORALE

1. Dar da mangiare agli affamati
2. Dar da bere agli assetati
3. Vestire gli ignudi
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi
6. Visitare i carcerati
7. Seppellire i morti

OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

1. Consigliare i dubbiosi
2. Insegnare agli ignoranti
3. Ammonire i peccatori
4. Consolare gli afflitti
5. Perdonare le offese
6. Sopportare pazientemente le persone moleste
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti

Spazio Spadoni, attraverso le proprie azioni, sostiene e contribuisce a dare impulso alle attività/iniziative promosse dalle Confraternite di Misericordia.

BREVE STORIA DELLA MISERICORDIA

La prima Confraternita di Misericordia nacque nel 1244 a Firenze per opera di un frate domenicano, Pietro da Verona, poi divenuto Santo. I primi Confratelli, spinti da un generoso spirito cristiano che ha alimentato l'amore verso il prossimo, in perfetta armonia con il dettame evangelico dell'anonimato "non sappia la tua sinistra quello che fa la tua destra", operarono prestando assistenza a coloro che, durante l'epidemia, furono colpiti dalla peste.

Dalla Misericordia di Firenze, hanno vita altre Confraternite, prima in Toscana e poi in tutta Italia. Oggi, sul territorio nazionale, ci sono oltre 700 Associazioni di Misericordia.

Le Misericordie si ispirano, nel loro agire quotidiano, alle 14 Opere di Misericordia.

CANTIERE CULTURALE

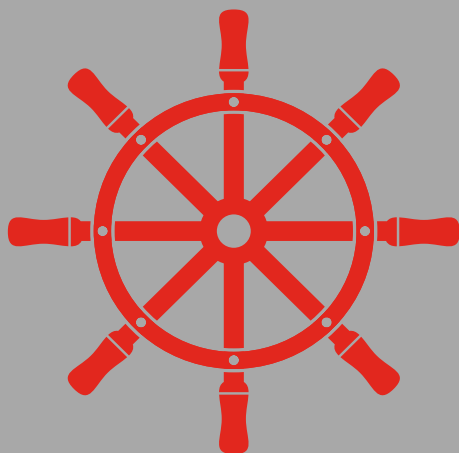
È il laboratorio culturale di Spazio Spadoni e si occupa di

- ♦ accompagnare i progetti attraverso l'elaborazione e la produzione dei contenuti come strumenti di supporto per la realizzazione di attività e di crescita culturale
- ♦ valorizzare le organizzazioni che partecipano ai progetti di Spazio Spadoni attraverso la produzione e lo sviluppo di progetti culturali
- ♦ realizzare libri riguardanti approfondimenti tematici, storie, biografie, focus su processi e progetti, narrazioni di esperienze, etc.
- ♦ realizzare flash report, pubblicazioni di approfondimento, video, eventi di genere, durata e tipologia varia, prodotti multimediali, articoli
- ♦ curare la parte del sito sia pubblica sia riservata utile per archiviare materiale, renderlo visibile e aggiornato sullo "stato dei lavori" di Spazio Spadoni

Per il raggiungimento degli obiettivi il cantiere culturale utilizza alcuni strumenti

- ♦ borse di studio con Università italiane ed Università dei Paesi sedi di progetti HIC SUM
- ♦ tirocini e assegni di ricerca a giovani italiani prioritariamente provenienti dal mondo del volontariato o a giovani stranieri che stanno studiando nei paesi dei progetti HIC SUM
- ♦ gruppi di ricerca organizzati in relazione all'oggetto del lavoro da realizzare
- ♦ contratti ad hoc per collaborazioni specifiche soprattutto rivolti a giovani

La specificità che contraddistingue questo cantiere culturale è la tipologia e diversità dei destinatari diretti e principali ovvero le Congregazioni Religiose, le organizzazioni del terzo settore, i soggetti coinvolti nelle varie progettazioni che hanno un ruolo attivo e in taluni casi anche la comunità tutta (cittadini, Amministrazioni, soggetti locali, partner, interlocutori nei Paesi coinvolti, etc.).





Spazio Spadoni promuove “Fare Spazio”, la Convention di Spazio Spadoni, un momento dedicato all’approfondimento, all’incontro, al confronto e alla formazione di Spazio Spadoni in cui si alternano momenti seminariali, gruppi di lavoro, attività aggregative, letture, visite, situazioni informali. In ogni edizione viene scelto un tema principale che viene legato alla missionarietà e viene trattato con diverse sfaccettature a seconda dell’area di intervento dei relatori.

Si partecipa in presenza oppure attraverso le dirette online e in streaming.

PERCHÉ FARE SPAZIO?

Fare Spazio ha un doppio significato

- ◆ Creare uno spazio temporale privilegiato dove contribuire tutti, ognuno per quello che può, alla crescita e allo sviluppo degli obiettivi, degli strumenti e delle visioni di Spazio Spadoni.
- ◆ Creare uno spazio anche personale ma in un contesto comunitario dove rivedere, ripensare e strutturare il proprio impegno civile e valoriale, il proprio apporto in termini di servizio civico, sociale e rivolto alla missione.

“Ci sono di quelli che vogliono sapere solo per sapere ed è spregevole curiosità, ci sono di quelli che vogliono sapere solo per mettersi in mostra, ed è spregevole vanità, ci sono quelli che vogliono sapere per vendere la propria scienza, per esempio per il danaro o per gli onori ed è turpe commercio, ma ci sono pure alcuni che vogliono sapere per educare ed è carità. Parimenti alcuni vogliono sapere per educarsi, ed è prudenza. Di tutti questi solo gli ultimi due non cadono nell’abuso della scienza proprio perché essi vogliono sapere per fare del bene”.

San Bernardo di Chiaravalle

SPAZIO SPADONI COLLABORA CON

CENTRI MISSIONARI DIOCESANI

A **livello regionale** i Centri Missionari Diocesani nell'espletamento delle proprie attività godono del supporto e della partecipazione alle **Commissioni Missionarie Regionali** guidate dal vescovo delegato della rispettiva conferenza regionale (CET).

A **livello diocesano** il **Centro Missionario** ha il compito di promuovere l'animazione religiosa a favore della missione intesa come luogo di incontro tra culture, fedi e popoli. Rappresenta, pertanto, il punto unificante e di raccordo di tutte le espressioni missionarie della Chiesa locale.

Nel campo della solidarietà e della cooperazione internazionale promuove il dialogo tra le Chiese Sorelle nel mondo al fine di sostenere ogni forma di incontro e di conoscenza con le diverse realtà del sud del mondo.

Il Centro Missionario Diocesano agisce essenzialmente su tre livelli

♦ **Animazione:** Coltiva la dimensione missionaria in ogni ambito di vita: famiglia, comunità e parrocchia, promuovendo iniziative/eventi/momenti di preghiera/riflessioni, in collaborazione anche con le altre realtà associative del territorio, per una cultura di pace e di dialogo interreligioso.

♦ **Formazione:** promuove corsi di formazione e viaggi missionari rivolti a giovani/adulti interessati a fare esperienza di missione. Sostiene scambi con realtà (enti/ass.ni) che si occupano di accoglienza/cooperazione/intercultura. Anima percorsi nelle scuole di ogni ordine e grado su: educazione alla mondialità/intercultura, disequilibri nord/sud del mondo sostenibilità ambientale, stili di vita, informazione critica, dialogo interreligioso.

♦ **Cooperazione:** Sostiene i propri missionari fidei donum nell'attività di evangelizzazione e promozione umana realizzando interventi/progetti di cooperazione a favore delle comunità di uomini/donne/bambini dei tanti Sud del mondo.

SPAZIO SPADONI COLLABORA CON

FESTIVAL DELLA MISSIONE

Il Festival è una manifestazione di carattere nazionale che ha l'obiettivo di offrire occasioni di riflessione, di festa e di coinvolgimento attorno al significato e agli sviluppi presenti e futuri della Missione. Il primo Festival si è svolto a Brescia nel 2017, il secondo a Milano nel 2022.

Il Festival è promosso da

- ♦ Fondazione Missio, un organismo pastorale costituito dalla Conferenza Episcopale Italiana al fine di sostenere e promuovere, anche in collaborazione con altri enti e organismi, la dimensione missionaria della comunità ecclesiale italiana.
- ♦ CIMI - Conferenza degli Istituti Missionari d'Italia.



SPAZIO SPADONI COLLABORA CON

ECONOMY OF FRANCESCO

Economy of Francesco è un movimento internazionale di giovani economisti, imprenditori e change-makers impegnati in un processo di dialogo inclusivo e di cambiamento globale giovane e vibrante, verso una nuova economia. Nasce da una lettera di Papa Francesco del 1° maggio 2019 in cui chiama a raccolta chi si sta formando per iniziare a praticare un'economia diversa "Cari amici, vi scrivo per invitarvi ad un'iniziativa che ho tanto desiderato: un evento che mi permetta di incontrare chi oggi si sta formando e sta iniziando a studiare e praticare una economia diversa, quella che fa vivere e non uccide, include e non esclude, umanizza e non disumanizza, si prende cura del creato e non lo depreda. Un evento che ci aiuti a stare insieme e conoscerci, e ci conduca a fare un "patto" per cambiare l'attuale economia e dare un'anima all'economia di domani..." (Papa Francesco).

"The Global Event" 22/23/24 settembre 2022 – Assisi. Il primo incontro in presenza per i giovani, provenienti da più di 100 paesi del mondo, chiamati da Papa Francesco a dare un'anima all'economia.

I 12 "Villaggi EoF", ovvero le sessioni di lavoro dei membri della community sui grandi temi dell'economia di oggi e di domani.

- ◆ FINANCE AND HUMANITY
- ◆ CO2 OF INEQUALITY
- ◆ ENERGY AND POVERTY
- ◆ BUSINESS AND PEACE
- ◆ WORK AND CARE
- ◆ MANAGEMENT AND GIFT
- ◆ BUSINESSES IN TRANSITION
- ◆ AGRICULTURE AND JUSTICE
- ◆ WOMEN FOR ECONOMY
- ◆ LIFE AND LIFE-STYLE
- ◆ POLICIES FOR HAPPINESS
- ◆ VOCATION AND PROFIT

Spazio Spadoni, partner dell'Economy of Francesco, ha contribuito alla buona riuscita del percorso attraverso due interventi particolari

◆ "HIC SUM grants and startup funds" un'applicazione con la finalità di supportare i giovani che si riconoscono nell'Economia di Francesco nel collaborare a costruire o sviluppare impresa sociale in Africa, Sud America, Asia in rapporto con Congregazioni Religiose missionarie femminili nell'ambito del progetto HIC SUM di Spazio Spadoni.

Due possibili percorsi di partecipazione

- sviluppo della propria start up e la sua messa in rete tra gli attori dei progetti HIC SUM
- affiancamento ad un processo esistente e/o in avvio di impresa sociale sempre nell'ambito del progetto HIC SUM.
- ◆ Erogazione di 40 borse di partecipazione all'evento di Assisi per i giovani con difficoltà economica.



COMUNICAZIONE POSITIVA

La comunicazione è prima di tutto un'area privilegiata di contatto con Congregazioni religiose, Associazioni, organizzazioni ed enti del terzo settore in Italia e nelle tante "periferie del mondo".

Spazio Spadoni è impegnato a sostenere la "comunicazione positiva" su Missione e Misericordia con diverse azioni

- ♦ pubblicità e comunicazioni sul quotidiano nazionale "Avvenire" ed altre testate giornalistiche locali e nazionali;
- ♦ collaborazioni con testate televisive nazionali e – soprattutto - regionali;
- ♦ stampa e diffusione di locandine, manifesti, materiale divulgativo coerenti con la missione di Spazio Spadoni;
- ♦ promozione e sostegno di editoria specifica;
- ♦ cicli di appuntamenti formativi e di testimonianza in remoto ("I Martedì di Spazio Spadoni") seguite da diverse parti del mondo;
- ♦ investimento sui mezzi social, facilmente fruibili anche dall'estero;
- ♦ produzione di materiale informativo e illustrativo in lingue diverse.



EMERGENCY MUSEUM

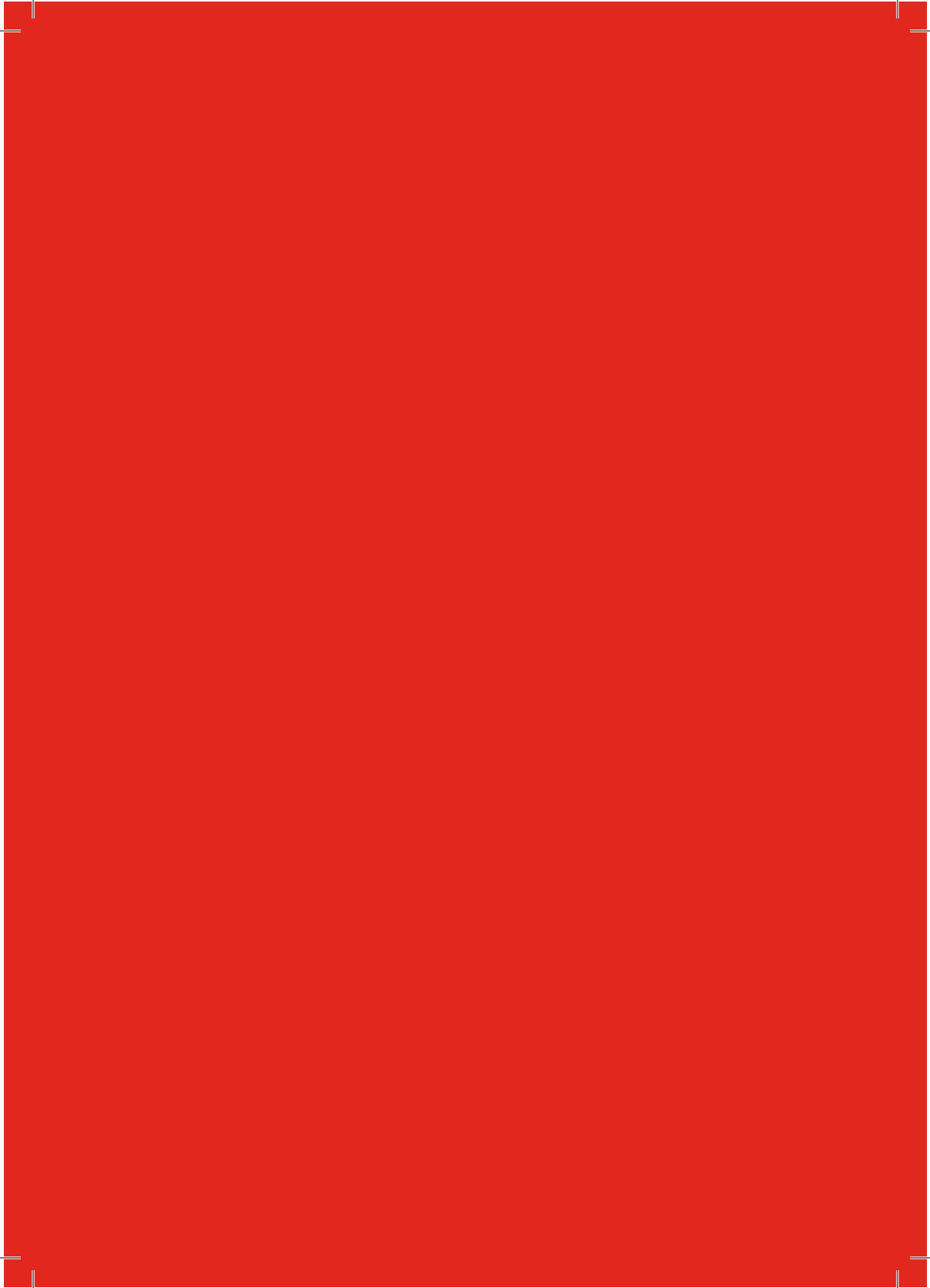
“Il progetto è per definizione un progetto in divenire, non chiuso. Ed è importante la collaborazione di ognuno al fine di farlo crescere sempre più. La nostra forza è nell'unione della volontà di chiunque vorrà collaborare. Per questo è gradita ogni segnalazione di mezzi dismessi, in qualsiasi condizione si trovino, per valutarne l'acquisizione, la conservazione in comodato, oppure in ogni altra forma percorribile che ne consenta il salvataggio; altrettanto gradite saranno foto, documenti, divise, materiali con i quali tramandare al meglio, per chi verrà dopo di noi, il ricordo di quanto chi ci ha preceduto ha fatto per il bene e la salute del prossimo.”

Alberto di Grazia

Sede – Berceto, Parma

Autostrada A15 A 800mt dall'uscita di Borgotaro

- ♦ 7000 mq di cui 3400 mq di spazio espositivo coperto
- ♦ 78 mezzi (autoambulanze, idroambulanze, camion vigili del fuoco, auto polizia)
- ♦ Provenienza 8 paesi europei e 2 nordamericani
- ♦ I mezzi vanno dal 1942 al 2006
- ♦ Oltre 500 fra accessori, equipaggiamenti, uniformi e caschi



www.spaziospadoni.org



SSS_0015_08_22_11

SPAZIO⁺SPADONI

GENERA NEL MONDO AZIONI DI MISSIONE E MISERICORDIA